

CARTA DEI SERVIZI

Istituto Comprensivo 3 “don Pepe Diana”

AA. SS. 2016 - 2019

Dirigente Scolastico prof.ssa Rosa Orsi

Sommario

PARTE I: PRINCIPI GENERALI.....	3
<i>ART. 1 ADOZIONE DELLA CARTA.....</i>	<i>3</i>
<i>ART. 2 PRINCIPI FONDAMENTALI</i>	<i>3</i>
<i>ART. 3 PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA</i>	<i>3</i>
<i>ART. 4 IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ</i>	<i>3</i>
<i>ART. 5 ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 6 DIRITTO DI SCELTA</i>	<i>4</i>
<i>ART. 7 OBBLIGO SCOLASTICO</i>	<i>4</i>
<i>ART. 8 PARTECIPAZIONE.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 9 STANDARD DI SERVIZIO.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 10 DISPONIBILITÀ DELLE STRUTTURE.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 11 TRASPARENZA.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 12 EFFICIENZA.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 13 LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO</i>	<i>5</i>
<i>ART.14 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</i>	<i>6</i>
PARTE II FATTORI DI QUALITÀ.....	7
Sez. I - Area didattica	7
<i>ART.15 FATTORI DI QUALITÀ AREA DIDATTICA.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 16 PROGETTO D'ISTITUTO.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 17 CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO</i>	<i>7</i>
<i>ART.18 STRUMENTAZIONE DIDATTICA.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 19 IMPEGNO DOMESTICO DEGLI ALUNNI.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 20 RAPPORTO DOCENTE – ALUNNO.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 21 DOCUMENTAZIONE.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 22 PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 23 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA.....</i>	<i>9</i>
<i>ART. 24 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA/DISCIPLINARE.....</i>	<i>9</i>
<i>ART. 25 VALUTAZIONE.....</i>	<i>9</i>
<i>ART. 26 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ</i>	<i>10</i>
<i>ART. 27 REGOLAMENTO D'ISTITUTO</i>	<i>10</i>
<i>ART. 28 REGOLAMENTO DEGLI OO. CC.....</i>	<i>10</i>
Sez. II - Area dei servizi amministrativi	11
<i>ART. 29 FATTORI DI QUALITÀ AREA DEI SERVIZI.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 30 CELERITÀ DELLE PROCEDURE.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 31 TRASPARENZA.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 32 INFORMATIZZAZIONE SERVIZI SEGRETERIA.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 33 FLESSIBILITÀ ORARI UFFICI.....</i>	<i>12</i>
<i>ART. 34 INFORMAZIONE</i>	<i>12</i>
<i>ART. 35 SITO WEB</i>	<i>12</i>
Sez. III - Condizioni Ambientali	13
<i>ART. 36 PULIZIA ACCOGLIENZA SICUREZZA</i>	<i>13</i>
<i>ART. 37 FATTORI DI QUALITÀ DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</i>	<i>13</i>
Sez. IV – Reclami	14
<i>ART. 38 PRESENTAZIONE DEI RECLAMI.....</i>	<i>14</i>
SEZ. V – Riferimenti normativi	15



PARTE I: PRINCIPI GENERALI

ART. 1 ADOZIONE DELLA CARTA

Il Consiglio di Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalla D. P. C. M. del 7/6/95, in base all'art. 2 della direttiva n. 254 del 21/7/95, adotta la seguente Carta dei Servizi dell' Istituto Comprensivo "Don Peppe Diana" di Portici.

Essa si ispira alla Costituzione Italiana ed alle Leggi dello Stato relative all'ordinamento scolastico. Fa propri i principi fondamentali di:

- uguaglianza,
- imparzialità e regolarità del servizio
- accoglienza ed integrazione,
- diritto allo studio e frequenza,
- trasparenza e partecipazione,
- aggiornamento del personale
- libertà d'insegnamento,

garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

ART. 2 PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola conforma la propria azione educativo - didattica, amministrativa e di servizio al pieno rispetto dei principi fondamentali di cui agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

ART. 3 PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

Questa Istituzione scolastica garantisce l'erogazione del servizio senza alcuna discriminazione dovuta a motivi di sesso, razza, etnia, credo religioso, opinioni politiche, condizioni socio economiche e psico-fisiche.

Nell'erogare il servizio scolastico l'Istituto intende:

- compiere atti costruttivi per impedire il crearsi di condizioni di discriminazioni di fatto;
- assumere la diversità come valore e ricchezza;
- dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, individualizzando la risposta nei vari momenti educativi, formativi e di istruzione.

ART. 4 IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il personale direttivo, docente, amministrativo e ausiliario di questa scuola

- a) agisce secondo criteri di imparzialità,
- b) garantisce regolarità, continuità del servizio e delle attività educative,
- c) assicura il rispetto delle norme sancite dalla Legge,



d) applica le idonee disposizioni contrattuali.

L'Istituto si impegna, inoltre, a

- fornire tempestive informazioni alle famiglie,
- attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza in occasione di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc.

ART. 5 ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Per realizzare il diritto alla qualità della vita scolastica e per impedire che le diversità diventino disuguaglianze, gli erogatori del servizio favoriscono:

- colloqui con le famiglie per meglio conoscere gli alunni, con particolare attenzione agli allievi D.A. e in situazioni di disagio;
- contatti con ASL ed Enti locali allo scopo di garantire assistenza adeguata ad alunni con situazioni di svantaggio;
- iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi relativi al disagio giovanile, alla devianza, all'educazione alla salute, alle pari opportunità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e al disagio legato a disabilità psicofisiche e sensoriali;
- soluzioni organizzative e mezzi atti a garantire pari opportunità formative anche agli adulti.

ART. 6 DIRITTO DI SCELTA

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande sarà considerato il criterio di territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

ART. 7 OBBLIGO SCOLASTICO

Al fine di garantire l'assolvimento non solo formale dell'obbligo scolastico questa scuola prevede interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e collabora in modo organico e funzionale con le altre istituzioni coinvolte, presenti sul territorio.

Nell'elaborazione del progetto educativo d'istituto vengono pianificate attività di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Qualora il D.S. rilevi casi di evasione e inadempimento dell'obbligo scolastico convoca i genitori degli alunni per accertare i motivi della mancata iscrizione e frequenza e svolge opera di persuasione promuovendo, in collaborazione con l'Ente locale e i Servizi Sociali, iniziative idonee a rimuovere le cause di evasione.

Nel caso di assenze prolungate e non motivate, i docenti coordinatori di classe o prevalenti comunicheranno alla F.S. preposta gli estremi del caso.



ART. 8 PARTECIPAZIONE

Questa Istituzione scolastica favorisce una gestione partecipata nell'ambito delle competenze degli organi collegiali e delle procedure previste dalle norme vigenti.

A tal fine gli Organi Collegiali della Scuola adeguano i regolamenti, di cui all'art. 40 T.U. n. 297/1994, ai principi e alle disposizioni presenti nella Carta d'Istituto e che di essa costituiscono parte integrante.

L'Istituto si impegna a considerare suggerimenti e proposte dei genitori da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola.

ART. 9 STANDARD DI SERVIZIO

L'Istituzione scolastica, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta.

A tal fine la scuola adotta un Regolamento d'Istituto che fissa norme di comportamento tendenti a favorire la più ampia realizzazione degli standard di servizio.

ART. 10 DISPONIBILITÀ DELLE STRUTTURE

Per favorire la realizzazione di attività extrascolastiche che esaltino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, l'Istituto consente l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio scolastico, mettendo a disposizione tutti gli spazi necessari.

ART. 11 TRASPARENZA

La partecipazione alla vita scolastica viene garantita dalla semplificazione delle procedure, da una informazione completa e trasparente, nonché dalla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici.

ART. 12 EFFICIENZA

Gli orari di servizio del personale della scuola si conformano a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

ART. 13 LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo assicura la libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti a livello ministeriale.



ART. 14 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per il personale scolastico e un compito dell'amministrazione, che deve assicurare interventi organici e regolari.

Questa scuola, per le finalità previste dagli articoli precedenti, organizza modalità di aggiornamento in collaborazione con enti ed istituzioni culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dal Piano triennale dell'Offerta Formativa.



PARTE II FATTORI DI QUALITÀ

Sez. I - Area didattica

ART. 15 FATTORI DI QUALITÀ AREA DIDATTICA

La Scuola individua e assicura i fattori di qualità di cui agli articoli successivi riferiti sia all'area didattica sia a quella dei servizi amministrativi e dell'ambiente scolastico.

Per l'area didattica essi corrispondono a:

- Adeguatezza delle attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni
- Individuazione degli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola nonché l'orientamento ai successivi gradi di istruzione
- Validità culturale e funzionalità educativa della strumentazione didattica
- Coerenza dell'impegno domestico degli alunni con la programmazione didattica del consiglio di classe
- Correttezza nel rapporto docente - alunno
- Elaborazione, adozione e pubblicizzazione dei seguenti documenti:
 - Piano triennale dell'Offerta Formativa
 - Programmazione educativa e didattica
 - Patto di corresponsabilità educativa
 - Regolamento d'istituto
 - Carta dei servizi
 - Piano annuale di Inclusione
 - Policy di E- Safety

ART. 16 PROGETTO D'ISTITUTO

La scuola impegna gli Organi Collegiali, nell'ambito delle proprie competenze sancite dalle norme vigenti, alla definizione di un progetto di istituto annualmente verificabile adeguato alle esigenze formative e culturali degli alunni in età infantile e pre-adolescenziale.

ART. 17 CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO

La continuità educativa tra i diversi ordini di Scuola è assicurata attraverso l'elaborazione di proposte didattiche che tengano conto di:

- a) ricognizione attenta dei bisogni degli alunni.
- b) contatti tra docenti di Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria - S.S.di I g.
- c) incontri tra alunni della Scuola e allievi e/o docenti delle Scuole Secondarie di II grado ed eventuali visite degli istituti.



ART. 18 STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Le proposte di acquisto della strumentazione didattica e/o dei sussidi formulate dai docenti devono corrispondere a criteri di flessibilità, adeguatezza e affidabilità e devono risultare rispettose dei bisogni formativi e culturali degli alunni.

ART. 19 IMPEGNO DOMESTICO DEGLI ALUNNI

L'impegno domestico degli alunni costituisce parte integrante dell'attività didattica. Esso è coerente con gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica elaborata da ciascun consiglio di interclasse e di classe precisato dal Patto di corresponsabilità di cui agli articoli successivi.

ART. 20 RAPPORTO DOCENTE – ALUNNO

Nel rapporto quotidiano con gli alunni il personale della scuola, al fine di facilitare il conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi stabiliti, agisce nel pieno rispetto della dignità degli allievi assumendo comportamenti e atteggiamenti di manifesta disponibilità al dialogo, evitando altresì forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

ART. 21 DOCUMENTAZIONE

La Scuola garantisce l'elaborazione da parte degli Organi Collegiali, nel rispetto delle specifiche competenze e ai sensi delle norme vigenti, della seguente documentazione:

- a) Piano triennale dell'Offerta Formativa
- b) Programmazione educativo - didattica
- c) Patto di corresponsabilità
- d) Regolamento d'Istituto
- e) Regolamento degli Organi Collegiali
- f) Carta dei Servizi
- g) Piano annuale di Inclusione.

ART. 22 PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato in una struttura dalla validità triennale, viene aggiornato annualmente per la parte organizzativa e finanziaria dal Consiglio d'Istituto e per la parte pedagogico - didattica dal Collegio dei Docenti, contiene:

- a) Scelte educative
- b) Scelte organizzative
- c) Criteri di formazione classi
- d) Criteri di assegnazione di docenti alle classi
- e) Criteri per la formulazione dell'orario del personale
- f) Criteri di utilizzazione delle risorse umane e materiali.



ART. 23 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La Programmazione Educativa è elaborata annualmente dal Collegio dei docenti. Essa comprende:

- percorsi formativi correlati alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali,
- strumenti per la rilevazione delle situazioni ex-ante ed ex-post,
- verifica e valutazione dei percorsi didattici,
- elaborazione attività riguardanti:
 - orientamento,
 - formazione integrata,
 - consolidamento,
 - potenziamento,
 - corsi di recupero,
 - interventi di sostegno.

La programmazione educativa allegata al P. T. O. F. è redatta nel mese di settembre e depositata nell'ufficio del Dirigente Scolastico, pubblicizzata mediante affissione all'albo della scuola ed è rilasciata previa richiesta scritta, entro 5 giorni in fotocopia al costo di 26 centesimi di euro a facciata formato A4 e di 50 centesimi formato A3, (in attuazione dell'art. 22 e segg. della Legge n. 241 del 7/08/1990, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - Fonte: GU n. 177 del 29/07/1992 , e del D.P.R. 184/2006 recante aggiornamenti).

ART. 24 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA/DISCIPLINARE

La programmazione didattica è elaborata annualmente dal Consiglio di intersezione, interclasse e classe entro il mese di ottobre. Essa contiene:

- percorso formativo delle singole sezioni e classi
- utilizzazione delle differenti aree disciplinari per il raggiungimento delle finalità stabilite dagli OO. CC.
- verifica e valutazione.

E' trascritta a cura del segretario del Consiglio di intersezione, interclasse e/o classe sul Registro dei Verbali depositato nell'Ufficio di Presidenza ed è rilasciata, previa richiesta scritta entro 5 giorni, in fotocopia al costo di 26 centesimi di euro a facciata (formato A4).

ART. 25 VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi, basata su prove di verifica disciplinare, prevede alcune rilevazioni periodiche intermedie per tutte le classi, articolate in prove strutturate, semistrutturate, prove autentiche ecc.. Lo scopo di queste prove è quello di valutare il grado di avvicinamento progressivo ai risultati attesi e gli esiti conclusivi del lavoro svolto.

La valutazione avviene su criteri comuni a tutte le classi, stabiliti a settembre con riferimento alle aree disciplinari e/o alle discipline stesse.



ART. 26 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico.

ART. 27 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è adottato dal Consiglio d'Istituto. Esso detta norme per:

- Vigilanza sugli alunni
- Comportamento alunni
- Uso spazi, aule laboratoriali e biblioteca
- Conservazione strutture e dotazioni
- Rapporti scuola famiglia
- Calendario delle riunioni
- Pubblicizzazione degli atti.

ART. 28 REGOLAMENTO DEGLI OO. CC.

Il Regolamento degli Organi Collegiali è adottato dal Consiglio d'Istituto. Esso detta norme per:

- Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei consigli di interclasse, e/o classe, del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto
- Compiti ed obblighi degli OO. CC.
- Modalità e validità delle deliberazioni.



Sez. II - Area dei servizi amministrativi

ART. 29 FATTORI DI QUALITÀ AREA DEI SERVIZI

La scuola individua per l'area dei servizi i seguenti fattori di qualità.

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione servizi di segreteria
- Flessibilità degli orari degli uffici al contatto con il pubblico
- Informazione.

ART. 30 CELERITÀ DELLE PROCEDURE

La distribuzione della modulistica relativa ai vari adempimenti è rilasciata a vista. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti di classe entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di dirigenza riceve il pubblico su appuntamento.

ART. 31 TRASPARENZA

Nella procedura della formazione delle prime classi il Dirigente Scolastico garantisce la massima trasparenza nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali della scuola.

Per le domande di iscrizione presentate dopo la formazione delle classi (trasferimento od altro) la procedura dell'assegnazione della sezione è svolta dal Dirigente Scolastico.

Il Regolamento d'istituto è adeguatamente pubblicizzato mediante affissione all'albo e suo inserimento nel sito web scolastico.

Gli operatori scolastici devono indossare per tutta la durata del servizio l'apposito cartellino di identificazione.

ART. 32 INFORMATIZZAZIONE SERVIZI SEGRETERIA

Al fine di assicurare i fattori di celerità e trasparenza è prevista l'informatizzazione degli uffici amministrativi: segreteria e dirigenza.

E' prevista la partecipazione del personale ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione.



ART. 33 FLESSIBILITÀ ORARI UFFICI

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario flessibile funzionale alle esigenze dell'utenza.

ART. 34 INFORMAZIONE

La scuola garantisce la tempestività del contatto telefonico con modalità di risposta che garantiscono il diritto di informazione.

Si assicura la disponibilità di spazi ben visibili per l'affissione di:

- Tabella orario settimanale di lezione dei docenti
- Calendario incontri Scuola – Famiglia
- Tabella orario con l'esplicitazione delle funzioni e della dislocazione del personale
- Organigramma degli uffici
- Organico del personale docente ed A.T.A.
- Albi d'istituto e collocazione di bacheche sindacali e dei genitori.

ART. 35 SITO WEB

Il sito WEB della scuola è lo strumento che si utilizza per far conoscere l'Istituzione scolastica e renderla più visibile e aperta. Il sito dell'Istituto Comprensivo si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscerci e a collaborare: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti dentro e fuori del territorio. Il sito è anche un "luogo" da visitare per conoscere cosa succede, come si lavora, cosa si produce nella nostra scuola.

Nello spazio Web sono pubblicati i seguenti materiali:

- Piano Triennale Offerta Formativa e tutte le iniziative e le azioni finalizzate alla sua realizzazione;
- Informazioni dalla segreteria (iscrizioni, modulistica);
- Ricevimento docenti;
- Comunicazioni della Scuola;
- Calendario Scolastico;
- Calendario delle attività funzionali all'insegnamento;
- E-mail (al dirigente, alla segreteria, alla scuola ecc.);
- Link a siti utili e le NEWS aggiornate con tutte le novità in atto nella nostra Scuola
- Carta dei Servizi;
- Regolamento di Istituto;
- Contrattazione integrativa di Istituto;
- Modulistica;
- Informazioni PON-POR;
- Archivio didattico.
-



Sez. III - Condizioni Ambientali

ART. 36 PULIZIA ACCOGLIENZA SICUREZZA

La Scuola assicura attraverso l'impegno adeguato degli addetti e dei collaboratori scolastici la pulizia, l'accoglienza e la sicurezza dell'ambiente scolastico al fine di garantire una permanenza nei locali dell'edificio e negli spazi esterni confortevole sia per alunni sia per il personale.

La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti.

L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

ART. 37 FATTORI DI QUALITÀ DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Vengono individuati i seguenti fattori di qualità delle condizioni ambientali della scuola, pubblicizzati nel documento relativo al progetto d'istituto.

Numero, dimensione, dotazioni ed orario medio di utilizzo di:

- Aule per normale attività didattica
- Aule speciali, laboratori, palestre
- Sale per riunioni
- Locali di servizio
- Biblioteche
- Servizi igienici
- Spazi all'aperto
- Refettori.



Sez. IV – Reclami

ART. 38 PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico.

Essi possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

Quelli anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito le necessarie indagini, risponde per iscritto entro 30 giorni.



SEZ. V – Riferimenti normativi

ART. 39 LEGGI DELLO STATO

Il presente documento viene redatto in conformità di:

- Legge 07.08.1990 n.241 sulla trasparenza degli atti amministrativi.
- Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni:
I principi introdotti nella legge 241/90 si concretizzano in veri e propri istituti giuridici o strutture organizzative.
- Legge 14.01.1994 n.20:
Viene introdotto il “controllo sulla gestione” delle Pubbliche Amministrazioni al fine di verificare la legittimità, la regolarità e il funzionamento dei servizi di controllo interno.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Direttiva del 27.01.1994:
Cerca di uniformare l'erogazione dei servizi pubblici, definendo gli strumenti ed offrendo mezzi di tutela più agevoli per rimuovere situazioni pregiudiziali lesive di diritti o interessi.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Direttiva dell'11.10.1994:
Disciplina l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento di uffici per le relazioni con il pubblico.
- Decreto Legge 12.05.1995 n.163, convertito in legge n.273/1995:
Obbligo per gli Enti erogatori di servizi pubblici di adottare le rispettive Carte dei servizi, dando mandato alla Presidenza del Consiglio di definire gli schemi generali di riferimento.
- La G.U. n.138 del 15.06.95 pubblica il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.06.95 che ufficialmente presenta la Carta dei Servizi scolastici.
- D.Lgs. n.286 del 1999 che stabilisce l'obbligo per gli erogatori di servizi pubblici di improntare la propria attività al rispetto dei parametri qualitativi determinati all'interno delle Carte dei Servizi.
- D.P.R. 184/2006 recante aggiornamenti delle norme che regolano la trasparenza degli atti amministrativi.
- L. n. 244 del 2007 che ribadisce la centralità della Carta dei Servizi.
- Legge n°15/09 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.
- Decreto Legislativo n°150/09 in attuazione della Legge del 4 marzo 2009.

Il Presidente del
Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

